



# La notte magica dei racconti in onore di Loris Malaguzzi

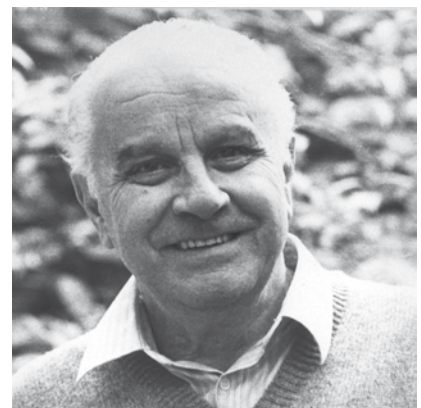
In anteprima la quarta edizione di Reggionarra: nelle case si spegne la tv e si “accendono” le fiabe nel nome del dialogo, dell’ascolto e della creatività

La proposta è che la sera di venerdì 27 febbraio sia la “Notte dei racconti”. Accogliendola, ‘accenderemo’ di storie le nostre case. Molti salotti di famiglie reggiane potranno aprirsi anche a bambini di altre famiglie. Due, tre, quattro o dieci a seconda dello spazio a disposizione. Il telecomando sarà dimenticato e, senza l’occhieggiante schermo luminoso e, forse a lume di candela, si racconteranno storie. Su divani e tappeti si allungheranno ombre evocanti sogni da inseguire e tesori da trovare, echi di dame e cavalieri, di saggi barbuti e immacolati unicorni. Saranno evocati dalla voce e dal gesto narrante di genitori ospitanti, di nonni, o semplicemente di reggiani felici di donare magia ai bambini. Una serata in cui spegnere non solo la tv, ma anche il telefonino e il computer, per accendere invece il desiderio del racconto, del tempo della relazione e del dialogo in famiglia. Una serata nell’intimità della casa con nonni, zie ed amici, ma forse anche con i vicini di casa nella sala condominiale. Una sera non scelta a caso: si vuole infatti così ricordare la nascita di Loris Malaguzzi, il padre dell’approccio educativo reggiano per i bambini fino ai sei anni, conosciuto in tutto il mondo come “Reggio approach”. La proposta del 27 febbraio vuole essere una delle tappe di avvicinamento

alla festa finale di “Reggionarra-la città delle storie” – l’appuntamento annuale promosso da Istituzione Nidi e scuole dell’infanzia e Associazione internazionale “Amici di Reggio Children” – la cui quarta edizione quest’anno si terrà l’8 e 9 maggio.

## Più di 200 storie trasformano i luoghi della città

Reggionarra, con un crescente ed entusiastico successo di partecipazione, trasforma Reggio nella città delle storie. Sono più di 200 le narrazioni in portici, cortili, chiostri, strade, piazzette, palazzi antichi e moderni, in luoghi sacri e profani, musei e sale civiche, gallerie, biblioteche e librerie e ogni altro angolo cittadino capace di offrire atmosfere



*Sopra: Loris Malaguzzi. In alto a sinistra: il logo di “La notte dei racconti” e bambini in ascolto in piazza Casotti con Reggionarra. In basso momenti della manifestazione: da sinistra il sindaco Delrio come narratore d’eccezione; quindi storie con intrattenimento musicale e racconti di fiabe in piazze, giardini, cortili*





**Sergio Spaggiari,  
Monica Morini e il  
logo di Reggionarra**



incantate. E più di 100 i raccontastorie, fra quelli di mestiere e quelli di passione. Reggionarra converte così la città in un diffuso teatro di narrazione, in un luogo magico dove si incontrano migliaia e migliaia di persone. Un'intuizione scaturita qualche anno fa da pedagogiste e dal direttore dei Nidi e scuole dell'infanzia Sergio Spaggiari e poi coordinata dal laboratorio teatrale "Gianni Rodari", che promuove ricerca, documentazione e formazione sui temi della narrazione e teatralità a insegnanti e genitori dei Nidi e scuole comunali.

### **Una città intera si attiva per fare cultura con narrazioni, eventi incantati e menù da favola**

«Il seme di Reggionarra è germogliato nel 2005 al Centro Malaguzzi – ricorda Sergio Spaggiari – quando abbiamo festeggiato i 200 anni di Hans Christian Andersen con genitori che narravano sue fiabe. Era molto bello e i genitori erano molto felici. Da lì l'idea di allargare a tutta la città questo incanto». «Ci eravamo anche resi conto del come negli anni i genitori avessero sviluppato competenze anche attraverso i corsi nel laboratorio, come *Favolando*», aggiungono Antonia Monticelli e Paola Ferretti

del Rodari. Ed è a quel punto che entra in scena Monica Morini, attrice e regista del Teatro dell'Orsa. In tre anni Monica ha condotto sei corsi per genitori, nonni, insegnanti e volontari "narratori di storie", a cui hanno partecipato almeno 150 persone. «Il corso vuole solo essere un'iniziazione, uno sguardo nuovo; vengono aperti canali sulle corde dell'autenticità, della memoria e della condivisione, poiché tutte le persone sono serbatoi di storie. Si smontano alcuni preconcetti come quello che leggere per bambini significhi regredire, usare un sottolinguaggio semplificato. E poi bisogna che il testo diventi tuo prima di offrirlo, anche con gesti e sguardi, a chi ascolta», specifica Monica. Reggionarra ha creato intorno a sé un ampio circolo virtuoso. Se si sfogliano i programmi che hanno accompagnato le varie edizioni, sono infiniti gli elenchi dei collaboratori volontari, non solo dei narratori, che hanno trasformato un'idea in una festa culturale per la città. Ci sono musicisti e ballerini che creano atmosfere di luogo in luogo; c'è chi porta sedie e chi sposta sedie; ci sono studenti e insegnanti, associazioni culturali e non, librerie e biblioteche, teatri e gallerie; chi concede cortili e giardini e chi cucina.

Anche il gusto c'entra con Reggionarra. Dopo il successo del 2008, anche quest'anno le cuoche dei nidi e scuole d'infanzia realizzano l'*Atelier del gusto*, un punto di ristoro con menù da passeggio. Il *Platto da favola* è invece proposto da vari ristoratori del centro storico, in collaborazione con l'assessorato Città storica, in cui si offrono menù particolari per bambini e famiglie a prezzi concordati. E acqua a volontà con la "Fontana della Ghiara", allestita da Enia.

### **Appuntamenti di mezzo**

Oltre alla "Notte dei racconti" del 27 febbraio, altri rendez-vous "scaldano l'ambiente", in attesa dell'evento cittadino dell'8 e 9 maggio. A cominciare dal *Flash mob* del 14 febbraio; si continua il 6 marzo con narrazioni al nido-scuola Nilde Iotti di "Belle, astute e coraggiose", storie di personaggi femminili dedicate alle bambine e ai bambini; 9 marzo, narrazioni in ogni nido e scuola di "Storie al femminile"; 2 aprile, racconti alla scuola primaria Marco Polo di "A scuola con un leone e altre storie" di Rodari; domenica 19 aprile, il Centro internazionale "Loris Malaguzzi" si apre alla città con narrazioni dedicate a Bruno Munari.

**Aggiornamenti: [www.reggionarra.it](http://www.reggionarra.it)**





**Elianto, papà Marco, Luna, mamma Laura e Fedro nel soggiorno delle fiabe**



## «Le nostre storie vicino al focolare»

Il caminetto sarà acceso nella serata del 27 febbraio in casa di Laura e Marco Sissa e dei loro tre figli Elianto, Luna e Fedro. Sui rossi divani si stringeranno anche altri bambini invitati per ascoltare storie, mentre la loro cagnolina Stella cercherà posto dove potrà. A narrarle sarà papà Marco, 42 anni, impiegato e coinvolto con entusiasmo in Reggionarra.

«Reggionarra? Un'esperienza straordinaria. Quando ho seguito il primo corso con Monica Morini mi si è aperto un orizzonte nuovo. Lì si sono cavalcati mondi sconosciuti, si sono create intimità fra i partecipanti e, da persona molto riservata che ero, ne sono uscito trasformato. Sono cresciuto ulteriormente in quest'altra dimensione scuola», dice Marco.

**Come genitore, ha avuto quindi altre esperienze di partecipazione alla vita scolastica dei suoi figli?**

«Sì, nel Consiglio Infanzia-città, il processo partecipativo dei genitori alla gestione dei

Nidi e scuole dell'infanzia comunali. All'inizio mi sentivo solo un utente, poi, grazie a pedagogisti e insegnanti, ho capito il progetto. Le cose non ti vengono raccontate, ma ti viene richiesto un parere, un parere che può essere determinante. Mi sono sentito un soggetto attivo, cittadino nella scuola e nella città stessa».

**E Reggionarra è, in fondo, un altro processo partecipativo...**

«Certo. E oltre a cambiarti nella sensibilità, ti porta come singolo ad offrirti alla città, ad entrare nella comunità per dare il piacere ludico di questa esperienza comunicativa, superando le paure. Ho partecipato alle varie edizioni di Reggionarra, non solo come raccontastorie, ma anche come supporto. Non importa il ruolo, ma è giusto e bello esserci».

**Che cosa le ha regalato l'esperienza di Reggionarra?**

«Imparare ad offrire le parole agli altri, un processo che ti fa uscire energia. Mi ha

dato autostima. Ha toccato corde sensibili che tutti abbiamo dentro».

**Cosa offre Reggionarra alla città?**

«Questa proposta culturale è un'altra dimostrazione di come la partecipazione attiva dei genitori condizioni la città. Reggionarra non è più la stessa dopo Reggionarra. Si è buttato un seme che sta fertilizzando il terreno. Da cosa nasce cosa perché Reggionarra è una città feconda».

**Quindi la sua casa sarà aperta per la Notte dei racconti del 27 febbraio...**

«Assolutamente sì, per cinque o sei bambini, oltre ai nostri figli, naturalmente. Pensavamo di invitare anche qualcuno con cui non siamo in stretta relazione, magari quelli molto televisivi, per offrire loro uno stimolo diverso».

**Quindi come vi organizzerete?**

«Daremo appuntamento intorno alle 19. Narreremo, quindi ci sarà la pausa per mangiare qualcosa e poi altri momenti di storie fino alle 21. Cercheremo soprattutto di creare un ambiente intimo, favorevole allo scambio emozionale, importante per la comunicazione. Dovrebbe servire per percepire quanto stiamo perdendo in termini di relazioni. Questa serata diventa un'occasione straordinaria di quello che dovrebbe essere la vita ordinaria».

<p><b>POLIAMBULATORIO PRIVATO SAN. MICHELE s.r.l.</b></p>  <p><b>Laboratorio di analisi cliniche</b> orario prelievi: lun - sab 7:30/9:30 (senza impegnativa medica) <b>Medicina del lavoro</b></p> <p>Viale Monte San Michele 5/d Reggio Emilia - Tel. 0522.455614 info@labsanmichele.it www.LabSanMichele.it</p>	<p><b>POLIAMBULATORIO SPECIALISTICO</b></p> <p>VISITE:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- ALLERGIOLOGIA</li> <li>- CARDIOLOGIA</li> <li>- CHIRURGIA GENERALE</li> <li>- CHIRURGIA PLASTICA RICOSTRUTTIVA</li> <li>- ANGIOLOGIA</li> <li>- DERMATOLOGIA</li> <li>- DIETISTICA</li> <li>- ECOGRAFIE</li> <li>- ENDOCRINOLOGIA E MALATTIE DEL RICAMBIO</li> <li>- GINECOLOGIA</li> <li>- OCULISTICA</li> <li>- MEDICINA ESTETICA</li> <li>- MEDICINA INTERNA</li> <li>- ORTOPEDIA</li> <li>- OTORINOLARINGOIATRIA</li> <li>- REUMATOLOGIA</li> <li>- SERVIZIO DI PSICOLOGIA</li> <li>- UROLOGIA</li> </ul>
---	---



**CENTROMERCATO  
CONAD  
Reggio Sud**

**Via Maiella, 55 (Angolo Via Che Guevara)**  
Tel. 0522.557910 - Fax 0522.553809